

# Riapre la Caimi. E di notte sarà un teatro

La piscina, chiusa da 10 anni, ospiterà un palcoscenico galleggiante. Tutela delle Belle Arti

di **Giuseppina Manin**

Una sala lunga 50 metri, larga 25. Una piscina in un teatro. Il sogno di Andrée Ruth Shammah si è realizzato: l'ex Centro Balneare Caimi, chiuso da dieci anni, riapre trasformato. Di giorno sarà una piscina aperta al pubblico, di sera sarà un palcoscenico. La regista del Teatro Parenti: «Uno

spazio magnifico, 14 mila metri quadri tutelati dalle Belle Arti, stava morendo. Non potevo accettarlo».

a pagina 6

## LA CITTADELLA DEL FRANCO PARENTI

# Prima un tuffo, poi il teatro sull'acqua Inizia la nuova vita della piscina Caimi

Il gioiello anni Trenta recuperato grazie al patto pubblico-privato. Festa il 23 giugno

Quella sala nuova, tanto sognata, è infine realtà. Una sala lunga 50 metri, larga 25. Piena di acqua trasparente. Una piscina, spazio inatteso per un teatro. Ci voleva la follia visionaria di Andrée Ruth Shammah per immaginare che al Franco Parenti il palcoscenico da solido potesse farsi liquido. Eppure. In via Pier Lombardo, si inaugura l'unico teatro al mondo con piscina. E l'estate si annuncia fiera di tuffi ed emozioni. L'ex Centro Balneare Caimi, chiuso da dieci anni, riapre tra pochi giorni trasformato da una sorprendente metamorfosi capace di coniugare acqua, natura e teatro. «Le potenzialità di sconfinamento sono infinite» assicura la regista, che da 12 anni ostinatamente persegue il sogno di ridare nuova vita al gioiello dell'architettura anni Trenta ideato per lo sport e il tempo libero.

«Uno spazio magnifico, 14 mila metri quadri tutelati dalle Belle Arti, dal 2007 in stato di abbandono per mancanza di risorse. Tutto stava morendo sotto i nostri occhi, non potevo accettarlo». E allora Shammah mette in piedi la

Fondazione Pier Lombardo, che riunisce il Comune stesso e una serie di sponsor privati, decine di aziende, centinaia di cittadini coinvolti nell'impresa. «Ho chiesto soldi a tutti — assicura Andrée — e la ristrutturazione, messa a punto con la collaborazione scientifica del Fai, è stata lunga e costosa. Alla fine il recupero dell'intera area è costato 28 milioni di euro, 60% dei quali di tasca privata. In questo molto hanno contato le agevolazioni fiscali a sostegno della cultura».

Spazi pubblici ora restituiti a Milano. «Bagni misteriosi» li ha ribattezzati Shammah, di giorno aperti alla balneazione, di sera spalancati alla creatività. «Abbiamo rimesso insieme i pezzi, il corpo e l'anima di un unicum. Il teatro, luogo dell'azione, è il corpo, la piscina luogo della rigenerazione, la sua anima. Acque e scena conviveranno e si intrecceranno in mille sinergie artistiche».

Rinata sotto il segno del teatro, la piscina non sfuggirà al suo imprinting spettacolare. «La piattaforma galleggiante in legno sarà il palcoscenico dei prossimi spettacoli, gli spettatori si trasformeranno

in camerini. Quanto ai bagnini, in parte saranno le stesse maschere del teatro, munite di debito patentino di salvataggio e vestite con divise prugna dai bordi turchesi disegnate dal nostro costumista Fabio Zambernardi».

L'inaugurazione il 22 giugno, con il pubblico che prenderà posto sulle gradinate intorno alla piattaforma galleggiante e una quarantina di orchestrali di Milano Classica impegnati con musiche elettroniche in versione trance. Suoni ipnotici che ben si addicono a atmosfere liquide, a suggestioni oniriche evocate da luci subacquee, terrazze fiorite, rose rosse avvolte alle colonne. Il 23 la sera della festa, delle luci, della musica, delle danze, della fantasia. L'assag-



gio di quel che verrà. Le notti d'estate al Parenti inizieranno fuori orario, dopo la chiusura alla balneazione, con aperitivi in musica. E proseguiranno, promette Shammah, ben decisa a portare avanti la responsabilità di quel sogno, con «corsi di nuoto per sirene, la coda è di rigore, riti di saluto all'alba, coreografie di nuoto artistico, campus teatrali per bambini,

coltivazione di orti creativi...».

Vera estensione del teatro, per diventare l'«altra sala» la piscina dovrà però trovare un proprio linguaggio, capace di accostare diverse specificità. Una drammaturgia pensata *ad hoc*.

Quanto a Shammah, il suo sogno acquatico lo ha in mente da tanto tempo. «Un testo che corteggia da una vita, "Il

Gabbiano" di Cechov. Dove tutto si svolge intorno a un lago, personaggio cardine della storia, sempre difficile da evocare. Mentre qui è così vicino».

**Giuseppina Manin**

## 9

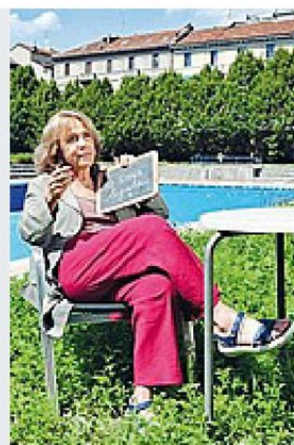
### Milioni

di euro: il costo del recupero del centro Caimi; negli anni la Fondazione ha investito nel Parenti 28 milioni di euro



### Rinascita

La storica piscina Caimi (a sinistra) di via Carlo Botta, chiusa dal 2007, rivive nel progetto della Fondazione Pier Lombardo. Andrée Ruth Shammah (a destra), regista e anima del Franco Parenti, la trasformerà in «spazio teatrale»



Peso: 1-4%,6-47%